Briciole di Vangelo

Don Flavio - Olgiate Comasco

Immacolata

Lc 1,26-38

Maria Immacolata è in pienezza ciò che ciascuno di noi è solo nel parziale. Questo è il significato di questa festa. Una festa che ci richiama alla bellezza delle nostre origini, alla limpidezza della nostra vita, alla semplicità dei nostri pensieri e delle nostre abitudini.

Che cosa ne abbiamo fatto della bellezza e della bontà della nostra vita?

Benedetto XVI, ricordava che l'immondizia non è soltanto nelle strade di alcune nostre città, ma anche nei nostri cuori. Un po' di pulizia fa bene per mettere in luce quella zona immacolata: per quanto io sia negativo, c'è sempre una parte di positivo, di luce nella mia vita

In Maria questa luce risplende tutta, in noi poco o tanto a seconda delle stagioni della vita.

Se voglio dare luce e bellezza al mio cammino, devo avere il coraggio di Maria: **"Ecco la serva del Signore, avvenga per me secondo la tua parola"**.

È un sì, quello di Maria, che indica due atteggiamenti.

1. **"Ecco la serva del Signore": ovvero mi fido di Te.**

Tutto ciò che accade, ha un motivo, a volte a noi sconosciuto ma ha un senso. Nulla è mai per caso.

Tutto, ma proprio tutto, fa parte di un grande progetto.

Magari è successa quella cosa che non so spiegare bene; ho incontrato quella persona particolare; mi è successo quel fatto che mi ha colto di sorpresa, tutto ciò ha un senso.

E quando la vita ti sembra strana, oscura, difficile, Dio ti sta parlando, sta comunicando a te, sta tentando di insegnarti qualcosa.

In quel **"eccomi"** di Maria c'è il suo abbandono: mi fido di Te, Signore, perché ti conosco, so che Tu non mi stai prendendo in giro, anche se all'inizio mi può sembrare difficile.

Mi fido non perché ho le garanzie, non perché ho preventivato e pianificato tutto, non perché mi è chiara ogni cosa: mi fido di Te, punto e basta, questa è la fede.

La vita, in fondo, è il tempo in cui Dio stesso vuole che ci abbandoniamo a Lui, vuole che passiamo dal nostro contare su di noi al nostro contare su di Lui.

Vuole che passiamo dalle nostre mani alle Sue mani, dai nostri pensieri ai Suoi pensieri senza dimenticare che: **"Non è la fede a nascere dal miracolo, ma è il miracolo a nascere dalla fede"** (F. Dostoevskij).

2. **"Avvenga per me secondo la tua parola": ovvero sono disponibile.**

Le nostre scelte hanno delle conseguenze, sempre.

Maria lo sapeva che dicendo **"eccomi"** si sarebbe esposta, avrebbe rischiato, sarebbe stata messa alla berlina, sarebbe stata considerata una strampalata.

Sapeva pure che non poteva tenere nascosta per sempre la sua scelta e la sua disponibilità a Dio. Maria accetta lo sguardo degli altri, i rischi della situazione, il giudizio e la disapprovazione.

Il mio credere a volte mi porta a scontrarmi, a trovarmi su versanti diversi, a essere sotto tiro, sotto giudizio, a essere deriso e giudicato, è inevitabile.

In certi giorni ti trovi di fronte a scelte difficili e dure, dove sei sospeso tra la tua coscienza e ciò che fan tutti.

Il mio modo di fare, di entrare in relazione con gli altri, di parlare, di reagire, di ascoltare, di amare, tutto ciò dice tanto della mia fede e della mia disponibilità a Dio Padre.

Disponibilità necessaria per vivere in libertà.

Maria è stata una donna profondamente libera e realizzata.

Il celebre scrittore statunitense Charles Bukowski ricordava: **"L'anima libera è rara, ma quando la vedi, la riconosci, soprattutto perché provi un senso di benessere quando gli sei vicino"**.